

GRANDI EVENTI

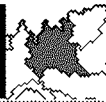
Lievitano i costi della Zara-Expo

Sara Monaci ▶ pagina 13

Verso Milano 2015. Dopo l'interdittiva (e il fallimento) dell'azienda Agrideco impegnata nei cantieri, ora si studiano varianti per velocizzare i lavori

Costi extra per la strada Zara-Expo

LOMBARDIA



Sara Monaci

MILANO

Ancora ostacoli lungo i cantieri della Zara-Expo, la strada più importante per Milano durante il semestre dell'esposizione universale del 2015, che collegherà il sito espositivo con la parte Est della città e permetterà sul lato Ovest di intercettare il traffico proveniente dalle autostrade, dalla tangenziale e dalla strada Molino Dorino. Dopo l'interdittiva antimafia inviata dalla prefettura all'azienda Agrideco, peraltro ormai da un mese in concordato preventivo, ora ci sarà da risolvere il nodo degli extracosti. Che, si stima, dovrebbero aggirarsi intorno ai

I CONTROLLI DELL'ANAC

La spesa aggiuntiva sarà di circa 15 milioni.

La cifra, superiore al 20% dell'asta, farà scattare

il faro dell'Anticorruzione

15 milioni per il solo lotto B1, quello finito appunto nel mirino di prefettura e società Expo, del valore complessivo di 30 milioni. La cifra aggiuntiva, superiore al 20% del valore della commessa, farà scattare in automatico il controllo dell'Autorità anticorruzione.

Che i lavori abbiano parziali costi in più rispetto a quanto preventivato è dato praticamente per scontato. Anche per il lotto A1 si calcola che ci saranno delle integrazioni dovute alle compensazioni ambientali. Su una cifra di 38 milioni la cittadinanza chiede almeno 700 mila euro per la realizzazione di un parco. Questo primo tratto della Zara-Expo, che va da Viale Eritrea al sito espositivo, è all'80% di rea-

lizzazione e non presenterebbe più grossi problemi.

Le attenzioni si concentrano ora sul lotto B1, in particolare nel tratto della cava del Triboniano, dove è stato necessario fare delle bonifiche. Qui, appunto, lavorava l'azienda Agrideco all'interno di un'Ati con 3 aziende guidate dalla Salc (gruppo Salini). In fase di fallimento, la Agrideco dovrà essere sostituita, perché il raggruppamento di imprese non presenta i requisiti adeguati per proseguire senza il terzo soggetto.

Per recuperare il tempo perduto in questa fase, ma anche per velocizzare i lavori già in difficoltà, la società appaltante (**Metropolitana milanese**, 100% del Comune di Milano) ha deciso di introdurre nel progetto delle varianti. Varianti che, a norma di legge, non dovrebbero superare il 20% dell'importo dell'asta, salvo controlli dell'Autorità anticorruzione. Citroviamo dunque all'interno di questa eccezione.

Le varianti non alterano il disegno iniziale ma introducono modalità più veloci per la realizzazione della strada: prefabbricati per le gallerie, materiali più innovativi per l'impermeabilizzazione e altro. Tutte migliorie che hanno dei costi aggiuntivi. La stima precisa ci sarà tra una ventina di giorni, ma ad oggi si ritiene che si aggiri tra i 10 e i 15 milioni. Poi saranno gli stessi responsabili dell'opera a inviare il plico al presidente dell'Anac, Raffaele Cantone.

Il costo complessivo della Zara-Expo è di 120 milioni, di cui 68 per la realizzazione effettiva dei lavori e il resto per costi extracontratto legati all'Iva, agli oneri ambientali e al ripristino delle interruzioni ferroviarie.

